

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
2026 – 2028**

Comune di Lozzolo
Provincia di Vercelli

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Programmazione incarichi di studio, ricerca, consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2024;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica – partecipazioni

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSE

Il DUP – Generalità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso del 2027, è inferiore all'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato della presente Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Principali novità e quadro normativo di riferimento.

Disegno di legge di Bilancio 2026:

Per quanto riguarda gli argomenti di più marcato interesse per i Comuni e le Città metropolitane, il ddl Bilancio contiene segnali positivi e criticità. Va in primo luogo registrata la permanenza dei tagli introdotti con le ultime due manovre, ma quest'anno, a differenza di altri settori della PA, il comparto dei Comuni non sarà colpito da ulteriori tagli e riduzioni di risorse.

A questo si devono aggiungere alcuni importanti risultati del confronto instaurato con l'istituzione del Tavolo tecnico istituito presso la Ragioneria generale dello Stato (ex co. 795 della legge di bilancio 2025), che hanno trovato posto nel ddl Bilancio, tra i quali in primo luogo va menzionato un alleggerimento significativo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), da lungo tempo richiesto dall'Anci (art. 118, co. 1), oltre che un allentamento dei vincoli di utilizzo degli avanzi vincolati per gli enti in condizioni di complessivo disavanzo (art. 119 co. 2).

Ulteriori elementi positivi riguardano la **stabilizzazione del fondo Centri Estivi** a favore dei Comuni per 60 milioni di euro annui (art. 52) e l'integrazione del fondo per i minori italiani affidati per sentenza, che sale a

250 milioni di euro (art. 120, co.3), purtroppo per il solo 2026 e in un contesto di crescenti esigenze di supporto in campo sociale e per lo specifico delle politiche nei confronti dei minori, italiani e stranieri, che spesso si identificano con spese obbligatorie: gli affidamenti da sentenza del giudice in primis, ma anche l'assistenza alla disabilità scolastica, le cui richieste sono fortemente cresciute negli ultimi anni. Altrettanto positivi sono gli interventi per l'abolizione del contributo permanente gravante fino al 2025 sugli enti locali destinatari della devoluzione di immobili statali nel quadro del cd federalismo demaniale (art. 120, co.1), il mantenimento del limite ampliato per l'anticipazione di tesoreria dei 5/12 delle entrate (rispetto all'ordinario 3/12, art. 120, co.2) e il rifinanziamento della card alimentare "Dedicata a te" anche per gli anni 2026-27 (art. 3).

Anche il fondo per le spese di personale, con 50 milioni per il 2027 e 100 milioni per il 2028, connesso al sostegno per il rinnovo contrattuale 2025-2027 (art. 120, co.4), costituisce un segnale apprezzabile in un contesto che ha finora visto i Comuni e le Città metropolitane dover fronteggiare le esigenze di applicazione degli aumenti tabellari e di incentivazione e valorizzazione delle funzioni di pregio esclusivamente con risorse proprie. È tuttavia evidente che si tratta di un primo passo da integrare in prossimi provvedimenti, poiché il solo adeguamento del trattamento accessorio del personale vale circa un miliardo e mezzo di euro, una cifra che gli enti non sono oggi in grado di sostenere autonomamente, a fronte della ormai conclamata necessità di ravvicinare i trattamenti economici del comparto locale a quelli più favorevoli degli altri comparti della PA.

Permangono comunque pesanti criticità finanziarie che mettono a rischio la capacità dei Comuni di garantire alcuni servizi essenziali ai cittadini. Il nodo principale resta la spesa corrente, gravata da tagli e accantonamenti introdotti da precedenti leggi di bilancio, per un totale di circa 2,08 miliardi di euro fino al 2029, con una contrazione prevista di 460 milioni di euro nel 2026

LEP e Obiettivi di servizio. La gestione delle criticità legate ai costi di servizi sociali che richiedono maggiori risorse ha avuto negli scorsi anni una risposta parziale, ma di indubbia efficacia, con l'introduzione di obiettivi di servizio riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico di studenti con disabilità. Come è noto, tali obiettivi sono sostenuti da trasferimenti statali vincolati, che dal 2025 sono confluiti nel Fondo per l'equità del livello dei servizi (FELS, co 496 Legge di Bilancio 2025), con erogazione nel 2025 di circa 850 mln. complessivi, in progressiva crescita fino a quasi 2 miliardi di euro annui dal 2031. Asili nido. L'esperienza del triennio 2022-24, emersa nelle rendicontazioni annuali da parte dei Comuni, mostra una generale tendenza al raggiungimento dell'obiettivo di copertura del servizio Asilo nido per almeno il 33% dei 6 bambini in età tra 3 e 36 mesi.

Riorganizzazione della riscossione locale. Negli ultimi mesi è emersa l'opportunità che la recente acquisizione di Exacta S.p.A. (società privata che agisce nella riscossione locale) da parte di AMCO, soggetto a proprietà pubblica centrale, prefiguri l'ingresso di un nuovo soggetto pubblico in grado di garantire economie di scala, innovazione tecnologica e specializzazione nella riscossione locale, con particolare riguardo ai crediti comunali mediamente di piccola entità unitaria. La norma quadro per l'avvio di questo processo è ora inserita nel ddl Bilancio (art. 118, co.3). La norma in estrema sintesi prevede: la possibilità di affidamento diretto della riscossione coattiva ad AMCO (come oggi avviene nei rapporti tra enti locali e AdE-R). La norma introduce l'obbligatorietà del ricorso ad AMCO nel caso di enti locali che "registrano una percentuale di riscossione in conto residui" delle entrate proprie "inferiore alla percentuale definita" con un apposito decreto attuativo da emanarsi entro il 31 marzo 2026, al quale sono altresì demandate tutte le modalità attuative necessarie per l'effettiva operatività del nuovo soggetto. Questa prospettiva può rappresentare un significativo avanzamento nella disponibilità di strumenti efficaci per la riscossione delle entrate locali, in primo luogo per ciò che riguarda la fase coattiva. L'attuale servizio reso dall'Agenzia delle entrate-Riscossione, che tuttora coinvolge un'ampia fascia di Comuni, appare complessivamente insufficiente rispetto alle necessità di recupero, per effetto di una molteplicità di fattori, tra i quali trova certamente un posto di rilievo il fallimento dei tentativi di specializzare l'azione di AdE-R nel campo della

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 – 2028

riscossione di crediti di minore entità, caratteristici delle quote affidate dai Comuni 7 e dagli enti locali in genere.

Altri campi di forte coinvolgimento dei Comuni e delle Città metropolitane sui quali il ddl Bilancio non mostra sufficiente attenzione. Si tratta in particolare di:

- insufficienza delle risorse per la Sicurezza urbana, per l'assunzione di personale, anche in deroga, necessario per colmare la perdita di operatori di polizia locale avvenuta negli ultimi anni.
- assenza di interventi per il finanziamento delle politiche per la casa. Il "piano casa" resta senza dotazioni finanziarie, mentre sono necessari con finanziamenti diretti e progetti flessibili e adattabili ai territori, accompagnati da una legge quadro nazionale che semplifichi le procedure.

Infine, una preoccupazione specifica merita di essere condivisa con riferimento alle risorse da destinare agli investimenti locali, che hanno subito un drastico taglio con la legge di bilancio 2025, oltre otto miliardi in meno nell'arco di un decennio. Il rischio di una nuova ritirata dello Stato dalla contribuzione agli investimenti – che potrà essere solo in parte compensato dai fondi della programmazione europea in corso – costituisce un problema che dovrebbe essere considerato in termini di decremento dello sviluppo economico nazionale, che i Comuni declinano tradizionalmente in una capacità di diffusione degli interventi, anche in territori tagliati fuori dai grandi assi di intervento strategico, ma reattivi e bisognosi di flussi di fondi robusti e stabilizzati nel tempo

In materia di determinazione del riparto FSC, si confida che vadano a buon fine le consultazioni in corso a margine dell'esame dello schema di DPCM di determinazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per il 2026, riguardanti la possibile fuoriuscita di Roma capitale dalla componente perequativa del Fondo stesso. L'ipotesi di fuoriuscita porterebbe indubbi vantaggi di semplificazione e allentamento dei vincoli per tutti i Comuni nel calcolo dell'ultima fase della perequazione (2026-30) e assicurerebbe a Roma un'assegnazione parziale, ma fissata in modo certo, dei vantaggi che la Capitale otterrebbe con l'applicazione dei criteri ordinari anno per anno.

Normative anni precedenti ancora in vigore:

IMU: Dal 31 ottobre 2024 è disponibile l'applicativo che gli enti devono utilizzare per la diversificazione delle aliquote IMU a partire dall'anno d'imposta 2025.

Il prospetto viene elaborato attraverso l'applicativo disponibile nella Sezione "Gestione IMU" del Portale del Federalismo Fiscale, all'indirizzo: <https://www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale/> dovrà essere allegato alla deliberazione di approvazione delle aliquote IMU 2025, che quest'anno diviene obbligatoria (non opera infatti l'ultrattività delle aliquote dell'anno precedente), al fine di evitare l'applicazione delle aliquote base previste dai commi da 748 a 754 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

Spending review:

Alle due spending review più sotto nominate come prima e secondo spending review (Legge 178/2020 e Legge 2013/2023) si aggiunge un ulteriore contributo alla finanza pubblica.

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025, è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno del 4 marzo 2025, previsto dall'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente.

In particolare, l'articolo 1 del richiamato decreto interministeriale, come disposto dal citato articolo 1, comma 788, della legge n. 207 del 2024, prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 – 2028

2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Sono esclusi dal predetto contributo:

- gli enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- gli enti in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025;
- gli enti con il periodo di risanamento terminato, come definito dall'articolo 265, primo comma del decreto legislativo n. 267 del 2000, ma con l'Organismo straordinario di liquidazione ancora insediato;
- gli enti che hanno sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono definiti nella **Tabella di cui all'Allegato C per i comuni, e nella Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane**, parti integranti del predetto decreto.

Per il Comune di Lozzolo, il taglio è di euro 1.685,00 per il 2025, di euro 3.369,00 per le annualità 2026-2028 e di euro 5.702,00 per il 2029.

Tuttavia, tale contributo alla finanza pubblica si distingue da quelli precedenti in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile obbligatorio che gli enti sono tenuti ad iscrivere nella missione 20 della parte corrente del bilancio, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029.

Con riferimento al bilancio di previsione 2025/2027, il fondo è stato iscritto, entro 30 giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica, con variazione di bilancio.

In sede di rendiconto:

- per gli enti in disavanzo di amministrazione, il fondo costituirà un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione;
- per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo, il fondo confluirà nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Prima spending review Decreto 29.03.2024 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025 – cd. Spending review informatica – effettuato ai sensi dell'articolo 1, commi 850 e 853, della legge 30 dicembre 2020, n.178.

Negli allegati A, B e C viene esplicitata la nota metodologica (all. A) di determinazione del riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, per gli anni 2024 e 2025. Negli allegati B e C è definito l'importo del taglio per Comuni, Province e Città Metropolitane.

Seconda spending review Comunicato n.2 del 4 luglio 2024: Al fine di consentire agli enti locali di provvedere tempestivamente agli adempimenti previsti dagli articoli 175, comma 8, e 193, comma 2, del TUEL, su richiesta dell'ANCI si procede alla pubblicazione dei prospetti allegati ai seguenti decreti

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 – 2028

interministeriali iscritti all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso, ad oggi in corso di adozione:

- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane;
- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese.

Sono esclusi dal taglio gli enti in crisi finanziaria conclamata e quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022 e all'articolo 43, co. 2, del dl n. 50/2022

Il taglio viene trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC, ovvero in caso di incapacienza, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012. Tuttavia, per espressa previsione di legge (co. 10), i Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata.

Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2024, previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024, concernente la rideterminazione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 – dati definitivi.

In particolare, i dati definitivi delle risorse da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 sono indicati, per ciascun ente, nella Tabella di cui all'Allegato A al decreto per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e nella Tabella di cui all'Allegato B per le province e città metropolitane, del decreto del 19 giugno 2024. Si precisa che dalle Tabelle sono esclusi gli importi dei singoli ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 uguali o inferiori a 100 euro che, pertanto, non devono essere restituiti.

Per gli enti risultanti in eccedenza complessiva di risorse di cui alle citate colonne "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato – Totale" e "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato – Quota annuale 2024-2027", le modalità per la restituzione delle risorse medesime sono indicate nel decreto del 19 giugno 2024:

- per i comuni, nel comma 2 dell'articolo 2 (trattenuta in quote costanti negli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale);
- per le province e le città metropolitane, nel comma 3 dell'articolo 2 (trattenuta in quote costanti negli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane);
- per le unioni di comuni e le comunità montane, nel comma 4 dell'articolo 2 (versamento in quote costanti negli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno).

Di particolare importanza per gli Enti Locali anche quanto previsto dalla legge di bilancio 2025 (Legge 207 del 30.12.2024) all'art. 1 comma 798 che ha azzerato le risorse di cui al D.Lgs. 34/2019. I Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti erano destinatari di un contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Il contributo spettante a ciascun Comune veniva determinato di anno in anno con decreto del Ministero dell'Interno. Tale contributo è stato erogato dal 2021 al 2024.

Nota di lettura IFEL relativa alla legge di bilancio 2024, reperibile al seguente link <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/11550-legge-di-bilancio-2024-la-prima-nota-di-lettura-anci> i contenuti principali di interesse di Comuni:

Contributi progettazione enti locali (Art. 81): La norma modifica l'articolo 51 della legge 160/2019 inerente ai contributi per la progettazione in favore degli enti locali. In coerenza con le previsioni del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023), è stato eliminato il richiamo alla progettazione “definitiva ed esecutiva” favorendo così la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Inoltre, il fondo viene integrato prevedendo 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (prima erano 200 mln) e confermando invece i 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031. I Comuni trasmettono la richiesta del contributo al Ministero dell'interno entro il 15 gennaio di ciascun anno di riferimento (art. 52, co. 1, L. 160/2019), attraverso la Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle 3 Opere Pubbliche (MOP), sulla base di uno specifico modello di certificazione predisposto dal Ministero. Entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento il Ministero dell'interno determina l'ammontare del contributo per ciascun comune (art. 53, co. 1). Entro sei mesi dall'emanazione del decreto di assegnazione gli enti hanno l'obbligo di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante relativa alla stipula del contratto di affidamento dell'incarico di progettazione (art. 56, co. 1, come modificato dall'art. 8-bis, co. 6, lett. a, del dl 13/2023). Si ricorda che le risorse relative alle annualità 2022 (280 mln di euro) e 2023 (350 mln di euro) sono state assegnate con i decreti del Ministero dell'interno rispettivamente del 10 giugno 2022 e del 28 ottobre 2022, quest'ultimo contenente lo scorrimento della graduatoria delle richieste ritenute ammissibili per l'anno 2022.

Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Artt. 83 e 84): Le due norme hanno la finalità di recepire le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della “sanzione” rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate. In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione. Sulla base di queste premesse, l'art. 83-Rimodulazione del FSC riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), d-sexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (art. 84), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC. Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (ved. tabella seguente). L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 – 2028

Di seguito gli articoli delle leggi di bilancio precedenti, ancora in vigore:

Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”:

✓ **Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785):** Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

✓ **Finanziamento per i segretari comunali per i comuni fino a 5.000 abitanti (Art. 1, comma 828):** La norma prevede che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del D.L. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del PNRR.

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”:

✓ **Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)**
Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a **titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni.** Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a **450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.**

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di “deficitarietà strutturale” (ex art. 243 TUEL)

✓ **Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)**

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di **30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027**, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

✓ **Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)**

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il **“fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità”** con

una dotazione di **100 milioni di euro a decorrere dal 2022.**

Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

✓ **Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)**

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. **Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.**

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

La Legge 160/2019, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha introdotto novità rilevanti per gli enti locali che trovano applicazione nel triennio considerato dal presente atto di programmazione; di queste rivestono particolare importanza:

Per quanto attiene ai contributi agli investimenti degli enti territoriali.

1. Art. 1 comma 38 apporta diverse e significative modificazioni all'art. 1 commi 139-148 della Legge 30.12.2018 n. 145 (legge di bilancio 2019), in materia di contributi erariali per investimenti finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai

comuni contribuiti per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno. Per ciascun anno:

- a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico;
 - b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti;
 - c) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande.
- c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del triennio precedente.
2. Art. 1 comma 51 stanza a favore degli enti locali, per ciascuno degli anni 2020-2034, significative risorse “a rendicontazione” per sostenere spese di progettazione definitiva ed esecutiva di specifiche tipologie di investimento. Gli importi annui variano da 85 mln. di euro nel 2020, a 128 mln. nel 2021, a 170 mln. nel 2022, per poi stabilizzarsi in 200 mln. annui fino al 2034. I contributi in questione si rivolgono alla progettazione di interventi finalizzati a: a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, b) messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, c) messa in sicurezza di strade. Per la richiesta del contributo di progettazione, la scadenza è individuata dal comma 52 nel 15 gennaio dell'esercizio cui il contributo si riferisce. Per ciascuna annualità, l'Ente potrà avanzare fino a tre richieste di contributo. Ulteriore condizione necessaria, ai fini dell'accoglimento della richiesta presentata, è che la progettazione si riferisca ad un intervento correttamente inserito negli strumenti di programmazione/pianificazione dello stesso Ente o di un altro soggetto pubblico. Per ciascuna annualità di riferimento, il contributo di progettazione assegnato al singolo ente locale è reso noto entro il 28 febbraio con apposito decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. L'affidamento della progettazione dovrà avvenire entro tre mesi dall'emanazione del decreto che attribuisce all'Ente il relativo contributo, pena la revoca del medesimo.
 3. Art. 1 comma 59 istituisce, presso il Ministero dell'interno, il fondo «Asili Nido e Scuole dell'infanzia», con una dotazione annua di 100 mln. per il triennio 2021-2023 e di 200 mln. per gli anni 2024-2034. Gli interventi finanziabili dovranno riferirsi alla messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici comunali destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia. Il comma 60 precisa che le risorse del Fondo dovranno essere finalizzate in particolare (lett. a) ad interventi di natura edilizia rivolti agli asili, le scuole dell'infanzia e “centri polifunzionali per i servizi alla famiglia” (costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione), nonché alla riconversione di locali destinati a scuole dell'infanzia inutilizzati, anche nell'ambito di progetti innovativi finalizzati alla soddisfazione dei “bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato”.

Per quanto attiene ai tributi locali (IMU-Tasi), alla riscossione ed al Canone unico

1. I commi da 738 a 783 hanno attuato l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

2. I commi da 784 a 815 contengono la riforma della riscossione locale per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. La riforma attua l'equiparazione tra ruolo e ingiunzione, il potenziamento della fase precoattiva quale strumento di incentivo alla compliance fiscale, l'accesso gratuito ai dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, la riforma dell'Albo di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446/1997, la gratuità per gli enti locali degli atti della riscossione, la semplificazione della procedura di nomina del funzionario della riscossione, contenimento e certezza dei costi per il contribuente. La riforma, in base a quanto previsto dal comma 784, si applica esclusivamente alle entrate degli enti locali e nello specifico, alle province, alle città metropolitane, ai comuni, alle comunità montane, alle unioni di comuni e ai consorzi degli enti locali. La riforma fa comunque salva la possibilità di gestire la riscossione coattiva tramite ruolo, mantenendo ferma la possibilità di affidare all'agente di riscossione nazionale (AdER), le procedure di riscossione coattiva.
3. Il comma 816 ha istituito, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 822

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2024) n. 765

di cui maschi n. 366

femmine n. 399

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 28

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 67

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 94

In età adulta (30/65 anni) n. 362

Oltre 65 anni n. 216

Nati nell'anno n. 4

Deceduti nell'anno n. 10

saldo naturale: - 6

Immigrati nell'anno n. 49

Emigrati nell'anno n. 44

Saldo migratorio: + 5

Saldo complessivo naturale + migratorio): - 1

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 1280 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 6,608

Risorse idriche: laghi n. ... Fiumi e Torrenti n. 1

Strade:

autostrade Km. ...

strade extraurbane Km. 2,1

strade urbane Km. 16

strade locali Km. 30 (Vicinali)

itinerari ciclopedonali Km. ...

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI

☒

NO

☐

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI

☒

NO

☐

Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI

☐

NO

☒

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI

☐

NO

☒

Altri strumenti urbanistici (da specificare) /

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0

Scuole dell'infanzia n. 1 con posti n. 26

Scuole primarie n. 0 con posti n. 0

Scuole secondarie con posti n. 0

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 5

Rete acquedotto Km. 11,23

Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 0,02

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 229

Rete gas Km. 5,5

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 1

Veicoli a disposizione n. 1

Altre strutture (da specificare) ...

Accordi di programma n. /

Convenzioni n. 12:

- Segreteria comunale: Segretario comunale in convenzione con i Comuni di Roasio (capo convenzione), Caresanablot, Lozzolo, Sostegno e Sali Vercellese.
- Gestione personale ufficio amministrativo e ragioneria/tributi con il Comune di Balmuccia
- Gestione servizio Polizia locale con il Comune di Gattinara
- Gestione personale manutentore con il Comune di Villa del Bosco
- Gestione servizio scuolabus con i Comuni di Roasio, Sostegno e Villa del Bosco
- Sportello Unico Attività Produttive con l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 – 2028

- Convenzione Locale per il Paesaggio con il Comune di Roasio
- Convenzione per cattura, custodia, mantenimento di cani randagi e recupero carcasse animali sul territorio comunale con la Società Agricola Nettare Italiano srl
- Convenzione tra il Comune di Lozzolo e la Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Gattinara per la regolamentazione dell'attività svolta dai volontari CRI nel Comune di Lozzolo
- Convenzione tra i Comuni di Roasio, Lozzolo, Sostegno e Villa del Bosco per la fruizione del micronido comunale di Roasio
- Convenzione sterilizzazione gatti randagi tra il Comune di Lozzolo ed il Veterinario libero professionista Cristina Conte fino al 31.12.2027
- Convenzione per la gestione della biblioteca comunale tra il comune di lozzolo e l'associazione "Amici del Libro"

E' in fase di rinnovo la convenzione per il servizio di Tesoreria che si intende affidare nel 2026 per il quinquennio 2026-2033.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

La maggior parte dei servizi del Comune di Lozzolo sono attualmente gestiti direttamente, tranne la gestione delle affissioni e pubblicità che è in concessione alla ditta I.C.A. con sede in La Spezia.

Servizi gestiti in forma associata

- Segreteria Comunale convenzionata (Quota di Lozzolo 16,50%) con i Comuni di Roasio (capo convenzione), Caresanablot, Sostegno e Sali Vercellese
- Gestione personale relativo all'area amministrativo-contabile con il Comune di Balmuccia (80% presso il Comune di Lozzolo e 20% presso il Comune di Balmuccia)
- Gestione servizio Polizia locale con il Comune di Gattinara
- Gestione personale relativo all'area manutentiva con il Comune di Villa del Bosco (50% presso il Comune di Lozzolo e 50% presso il Comune di Villa del Bosco – personale part time all'88,88%)
- Gestione servizio scuolabus con i Comuni di Roasio, Sostegno e Villa del Bosco;
- Sportello Unico Attività Produttive con l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale;
- Commissione Locale per il Paesaggio con il Comune di Roasio
- Convenzione per cattura, custodia, mantenimento di cani randagi e recupero carcasse animali sul territorio comunale con la Società Agricola Nettare Italiano srl
- Convenzione tra il Comune di Lozzolo e la Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Gattinara per la regolamentazione dell'attività svolta dai volontari CRI nel Comune di Lozzolo
- Convenzione tra i Comuni di Roasio, Lozzolo, Sostegno e Villa del Bosco per la fruizione del micronido comunale di Roasio
- Convenzione sterilizzazione gatti randagi tra il Comune di Lozzolo ed il Veterinario libero professionista Cristina Conte fino al 31.12.2027
- Convenzione per la gestione della biblioteca comunale tra il comune di lozzolo e l'associazione "Amici del Libro"

Servizi affidati a organismi partecipati-consorzi

I comuni con meno di 5.000 abitanti, a partire dall'esercizio 2018, non sono più tenuti alla redazione del Bilancio Consolidato, previa opzione di avvalersi di tale facoltà. L'Ente ha adottato la Delibera G.C. n. 26 del 24/05/2020, avente ad oggetto: "Esercizio della facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, in relazione alla tenuta della contabilità economico patrimoniale."

Gli organismi partecipati previsti per il triennio 2026 – 2028 sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPAZIONE/ CONTROLLATA	DIRETTA/ INDIRETTA	%
ASMEL	Società	Partecipata	Diretta	0,017%
TERRE DEL SESIA S.C.A R.L.	Società	Partecipata	Diretta	0,5
S.I.I. Spa	Società	Partecipata	Diretta	0,0004
ACQUEDUEO S.C.A R.L.	Società	Partecipata	Indiretta tramite S.I.I. Spa	20,00%
BIELLA CASALE VERCELLI	Società	Partecipata	Indiretta tramite	25,00%

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 – 2028

VALSESIA ACQUE SpA			S.I.I. Spa	
Consorzio C.A.S.A	Consorzio	Partecipata	Diretta	2,50
Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei rifiuti urbani	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,4499

- Attività di reperimento risorse da parte del Gruppo d'azione locale – Terre del Sesia Società consortile a responsabilità limitata con la partecipazione dello 0,5%
- Servizio Idrico integrato gestito da S.I.I. S.p.A. con la partecipazione dello 0,0004%
- Servizio Gestione Rifiuti C.O.VE.VA.R. con la partecipazione dello 0,4499%
- Servizio Socio Assistenziale gestito da Consorzio C.A.S.A con la partecipazione del 2,50%
- Società di committenza ausiliaria con Asmel Consortile Scarl con la partecipazione dello 0,017%: servizi di formazione, reclutamento, informativi, eGovernment, committenza (D.C.C. n. 23 del 15.07.2019)

Con deliberazione di C.C. n. 9 del 22.03.2022 è stata deliberata l'adesione al Consorzio CEV (Consorzio Energia Veneto): approvvigionamento delle fonti di energia, ottimizzazione dell'utilizzo delle stesse, funzioni relative ai procedimenti di acquisizione beni, lavori e servizi. Nel corso del 2024 con atto del Consiglio Comunale n. 23 del 29.04.2024 si è deliberato il recesso dal Consorzio con validità 01.01.2025.

Partecipazioni indirette detenute attraverso: S.I.I. SPA (Società tramite)

ACQUEDUEO S.C.A.R.L.: 20,00%

BIELLA CASALE VERCELLI VALSESIA ACQUE S.C.A.R.L.: 25,00%

Servizi affidati ad altri soggetti

Il servizio pubblicità e pubbliche affissioni, confluito nel canone unico patrimoniale C.U.P., è stato affidato alla ditta I.C.A. s.r.l. con sede in La Spezia che incassa direttamente e versa al Comune una quota annua prefissata di €. 650,00.

Tale servizio è stato affidato con delibera di Giunta Comunale n. 4 in data 04.01.2021 per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2026.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

L'ente gestisce l'erogazione dei propri servizi attraverso diversi modelli gestionali, prevalentemente in gestione diretta ed interna, mentre per i servizi relativi all'ambito socio – assistenziale, della famiglia e della persona si avvale prevalentemente di strutture consortili. Di seguito viene proposta una sintesi dei modelli gestionali utilizzati per i servizi a domanda individuale.

Tabella Servizi a Domanda Individuale

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Ril. IVA</i>	<i>Modalità di Gestione</i>
1	Refezione scolastica ed anziani	SI	Gestione esterna
2	Proventi impianto distribuzione acqua	SI	Gestione diretta
3	Utilizzo sala per attività sportive	SI	Gestione diretta
4	Peso pubblico	SI	Gestione diretta
5	Illuminazione votiva	SI	Gestione diretta

La mensa scolastica e refezione anziani/personale comunale sono affidate esternamente alla Ditta Ristoro Biellese snc, con sede in Occhieppo Superiore (BI), fino al 30.09.2028. Gli affidamenti sono stati fatti con determinazioni nn. 172 del 15.09.2025 per la mensa scolastica e 184 del 29.09.2025 per anziani e personale comunale.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 541.514,15

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 501.132,96

Fondo cassa al 31/12/2022 € 509.756,52

Fondo cassa al 31/12/2021 € 357.701,59

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2024	n. 0	€ 0
2023	n. 0	€ 0
2022	n. 0	€ 0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

Il Comune di Lozzolo rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del penultimo rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella:

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 – 2028

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	1.481,30	1.208,48	1.080,00	6.220,00	5.890,00
entrate correnti	645.991,71	669.051,57	708.176,43	634.401,61	690.653,31
% su entrate correnti	0,23%	0,18%	0,15%	0,98%	0,85%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2024, l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione al 31.12.2024; in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio anno 2025 art. 175 D.lgs. 267/2000 l'analisi effettuata che darà corso alla proposta di deliberazione non rileva situazioni di disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D – ex D1	2	2	
Cat. C – ex C6	1	1	
Cat. C – ex C1	1	1	
Cat. B	1	1	
Cat. A			
TOTALE	5	5	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2024	5	216.084,88	35,15
2023	5	197.223,96	35,49
2022	4	199.557,41	34,64
2021	4	190.626,47	33,82
2020	4	195.583,03	36,14

Il dato 2025 verrà inserito successivamente al rendiconto 2025

* N. 1 dipendente categoria exC6 area demografici; dal mese di giugno 2021 è attiva convenzione con il Comune di Balmuccia per il personale in pianta organica del Comune di Lozzolo – ex cat. D2 – responsabile dei servizi Finanziari e Tributi; in data 01.02.2023 ha cessato la propria attività n. 1 personale di Polizia Locale, ex cat. C6, che è stata sostituita a termine di concorso pubblico con n. 1 personale di categoria ex C1 che ha preso servizio in data 01.07.2023 e che opera in convenzione con il Comune di Gattinara; nel mese di giugno 2023 ha cessato la propria attività n. 1 personale Ufficio Tecnico, ex cat. C6, che è stata sostituita a termine di concorso pubblico con n. 1 personale di categoria ex D1 che ha preso servizio in data 01.09.2023; a seguito di concorso pubblico è stato, inoltre, assunto un operaio manutentore, part time al 50%, che ha cominciato servizio in data 13.11.2023. Con decorrenza 01.10.2024 è stata incrementata la percentuale di lavoro del personale manutentore, dal 50% all'88,88% e attivata convenzione con il Comune di Villa del Bosco per l'utilizzo al 50% dello stesso.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel periodo 2015-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione

contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

A partire dal 2025, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo sia dell'avanzo di amministrazione sia del fondo pluriennale vincolato, ma al netto delle entrate vincolate o accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio finanziario. Si tratta della voce W2 del prospetto BDAP sulla verifica degli equilibri, ora controllata ai fini della tenuta dei conti pubblici per singolo comparto degli enti territoriali. A partire dal 2026, infatti, solo in caso di mancato rispetto a livello di comparto della condizione di equilibrio come sopra in sintesi esposta, per gli enti inadempienti nell'esercizio precedente è comminato un incremento del fondo accantonamenti, di importo pari allo sfioramento registrato e da iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione.

Per quanto concerne il triennio 2026/2028, le previsioni di bilancio sono predisposte nel rispetto dei vincoli di finanzia pubblica ex D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, è finalizzato al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è improntata al mantenimento delle tariffe attuali. Verrà inoltre valutata, per quanto possibile magari in riferimento a nuove disposizioni normative dettate dalle leggi di stabilità, una eventuale riduzione della pressione fiscale a carico dei cittadini, mantenendo nel contempo una buona qualità dei servizi offerti.

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti – D.G.C. n. 67 del 12.12.2025:

Illuminazione votiva

Tariffe di abbonamento annuo	€.	14,00 IVA esclusa
Tariffe di abbonamento annuo urne cinerarie	€.	14,00 IVA esclusa (con riduzione 50% per i primi 5 anni)
Tariffe allaccio loculo	€.	13,00 IVA esclusa
Tariffe allaccio tombe di famiglia	€.	21,00 IVA esclusa
Tariffe allaccio tombe a terra	€.	25,00 IVA esclusa

Refezione scolastica ed anziani

Tariffe a pasto – Anziani	€.	5,00 IVA inclusa
Tariffe a pasto – Scuole	€.	5,00 IVA inclusa

Con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 31.07.2025 sono state riviste le agevolazioni del servizio mensa scolastica:

Mensa Scuola dell'infanzia di Lozzolo:

- da 0,00 a 6.000,00 agevolazione comunale 80,00%
- da 6.000,00 a 13.000,00 agevolazione comunale 50,00%
- da 13.000,00 a 25.000,00 agevolazione comunale 20,00%
- oltre i 25.000,00 nessuna agevolazione

Agevolazione riconosciuta direttamente sul prezzo del buono pasto pagato

Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado:

- da 0,00 a 6.000,00 agevolazione comunale € 3,60
- da 6.000,00 a 13.000,00 agevolazione comunale € 2,25
- da 13.000,00 a 25.000,00 agevolazione comunale € 0,90
- oltre i 25.000,00 nessuna agevolazione

Riconoscimento di un ulteriore riduzione di € 0,25 dal secondo figlio, valida per ogni ordine di scuola;

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Impianti sportivi (Sala palestra)

Tariffa oraria

- utilizzo della sala fino a 5 volte	€.	16,00 IVA compresa
- utilizzo della sala da 5 a 10 volte	€.	12,00 IVA compresa
- utilizzo della sala oltre 10 volte	€.	10,00 IVA compresa
- per corsi svolti per la popolazione	€.	10,00 IVA compresa
- altri usi – mezza giornata	€.	50,00 IVA compresa
- altri usi – giornata intera	€.	90,00 IVA compresa

Sala consigliare – Sala riunioni

- Utilizzo fino a 4 ore	€.	25,00 IVA compresa
- Utilizzo oltre le 4 ore	€.	40,00 IVA compresa
- Utilizzo sala consiliare per matrimoni civili ed unioni civili	€.	100,00 IVA compresa

Entrambe le sale (palestra e consiglio)

(max 3 mesi di richiesta)

Utilizzo intera giornata

Fino a 5 gg. tariffa intera

Dal 6° giorno: 50%

Peso Pubblico

Tariffa gettone	€.	1,50 IVA compresa
-----------------	----	-------------------

Distributore acqua

Tessera acqua	€.	5,00 cauzione
Tariffa a lt/acqua	€.	0,07 IVA compresa

Le tariffe dei servizi cimiteriali sono state aggiornate ad inizio 2024 sulla base dei nuovi costi comunicati dall'impresa che offre i servizi cimiteriali al Comune:

Prestazione	Unità di misura	Importo unitario
Ricevimento feretro (con n. 4 persone) con trasporto al luogo della sepoltura	n.	€. 110,00
Operazioni di inumazione e tumulazione ordinaria		
Operazioni di inumazione in campo comune	n.	€. 305,00
Operazioni di tumulazione ordinaria in loculo	n.	€. 180,00
Tumulazione in tomba di famiglia di testa	n.	€. 180,00
Tumulazione in tomba di famiglia di fascia	n.	€. 270,00
Tumulazione in tomba di famiglia ipogea	n.	€. 305,00
Tumulazione in celletta ossario	n.	€. 85,00
Tumulazione urna cineraria in loculo altro familiare o tomba di famiglia	n.	€. 110,00
Operazioni di esumazione ordinaria e straordinaria		
Operazioni di esumazione ordinaria e straordinaria - singola	n.	€. 305,00

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Operazioni di estumulazione ordinaria e straordinaria		
Operazioni di estumulazione ordinaria e straordinaria	n.	€.235,00
Interventi diversi		
Trattamenti salme indecomposte	n.	€. 60,00
Traslazioni	n.	€. 250,00
Sorveglianza e assistenza	ora	€. 25,00
Opere aggiuntive	ora	€. 26,00
Trasporto salma	n.	€. 90,00
Uscita salma	n.	€. 45,00
Chiusura feretro	n.	€. 15,00
Disinfezione ed imballaggio resti funerari	n.	€. 120,00
Autorizzazioni		
Autorizzazione conservazione urna cineraria in abitazione	n.	€. 30,00
Posa targhetta individuale	n.	€. 30,00
Verifica assenza profanazione urna cineraria	n.	€. 30,00

Tariffe in materia di edilizia e urbanistica: le tariffe, ferme ormai da diversi anni, sono state riviste con adeguamento di alcune tipologie, allineandole a quelle applicate dai Comuni limitrofi

Tipologia		€
CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA	fino a 5 mappali	10,00
	da 6 a 20 mappali	30,00
	da 21 a 40 mappali	50,00
	Da 41 a 60 mappali	70,00
	Oltre 61 mappali	90,00
CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA (diritto di urgenza) rilasciato nel termine di 5 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda		50,00
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' (DIA oppure SCIA)		60,00
CERTIFICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA (CILA)		30,00
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITA' (SCA)		50,00
AUTORIZZAZIONE PER ATTUAZIONE PIANI DI RECUPERO (art. 30 della Legge 05.08.1978 n. 457)		55,00
AUTORIZZAZIONE PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE (art. 28 della Legge 17.08.1942 n. 1150)		55,00
CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA	Ogni altro certificato o attestazione	20,00
	Proroghe lavori e vulture	10,00
PERMESSO DI COSTRUIRE	Per interventi edilizi soggetti a PdC gratuito	30,00
	Per interventi edilizi soggetti a PdC oneroso	100,00

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

	Per interventi finalizzati alla eliminazione barriere architettoniche	30,00
	Per interventi edilizi soggetti a PdC in sanatoria	100,00
AUTORIZZAZIONI per interventi posti in area a vincolo idrogeologico (L.R. 45 del 09.08.1989)		30,00
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE		50,00
AUTORIZZAZIONI MANOMISSIONE SEDIME STRADALE		30,00
DIRITTO PER L'ACCESSO AD ATTI E PRATICHE Costo a pratica (non comprensivo dei costi di copia e stampa)		10,00
CONSULTAZIONE CATASTO		1,00
ESTRATTO MAPPA		1,00
CONSULTAZIONE CATASTO A VIDEO		2,00
CONSULTAZIONE CATASTO PER VERIFICA CONFINANTI fino a 5 mappali		2,00
CONSULTAZIONE CATASTO PER VERIFICA CONFINANTI oltre 6 mappali a mappale		0,50

Altri diritti di segreteria:

Fotocopie A4	€. 0,25
Fotocopie A3	€. 0,50
Fotocopie A4 a colori	€. 0,50
Fotocopia A3 a colori	€. 1,00

Copia liste in modalità telematica (file inviato via posta elettronica)	€. 40,00
Copia liste elettorali su supporto cartaceo (€/per ogni foglio)	€. 0,40

Fiscalità Locale

L'art. 1, comma 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della Legge citata. L'art. 1, comma 780 della Legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI. In buona sostanza viene abolita la TASI e viene incorporata nell'aliquota della nuova IMU.

Con delibera di C.C. N. 40 del 27.12.2024 sono state determinate le aliquote IMU per l'anno 2025 che si intende riproporre per il 2026 e verranno approvate con successiva delibera di Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio.

Con delibera di C.C. N. 20 del 16.7.2020 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova IMU (Imposta Municipale Propria), successivamente modificato con delibera di C.C. n. 3 del 08.02.2021.

Con delibera di C.C. n. 14 del 30.06.2021 è stato approvato il nuovo regolamento della tassa rifiuti, successivamente modificato con delibera di C.C. n. 11 del 09.05.202;

Con delibera di C.C. n. 18 del 05.11.2025 è stato approvato il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Con decorrenza 2025 è divenuto **obbligatorio redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto** di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge n. 160 del 2019, **accedendo all'applicazione informatica** disponibile nel Portale del federalismo fiscale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 170 del 2023.

E' stato, pertanto, predisposto ed inviato il prospetto di cui al punto precedente, allegato alla delibera di approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2025.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono pertanto le seguenti:

IMU 2025

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali (Cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze	0,56%
Abitazione principale e relative pertinenze (Cat. A2-A3-A4-A5-A6-A7)	Esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993 (D/10)	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (comma 751)	0%
Immobili posseduti a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato né utilizzato o occupato, anche occasionalmente e/o gratuitamente, da alcuna persona, neppure se familiari	Assimilati all'abitazione principale
Immobili posseduti a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE del Comune. (Cat. A2-A3-A4-A5-A6-A7)	0,56%
Aliquota agevolata per immobili oggetto di interventi finalizzati al recupero o ristrutturazione di unità immobiliari al fine di renderle abitabili o comunque che ne migliorino le condizioni di vivibilità e sicurezza, localizzati nel centro storico, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori. Sono escluse le manutenzioni ordinarie su detti immobili.	0,56%
Terreni agricoli (ad esclusione dei Fogli da N. 1 al N. 20 – Esenti)	0,90%
Aree Fabbricabili	1,06%
Altre tipologie di fabbricati	1,06%
Altri fabbricati Cat. D	1,06% di cui 0,76% a favore Stato

I valori delle aree edificabili e la nuova nomenclatura sono stati confermati per il 2026 (D.G.C. n. 69 del 12.12.2025) e sono così riassunti:

Denominazione aree	Valore unitario (€/m2)
Zona residenziale edificata (RV1)	14,00
Zona residenziale inedita (RV2)	14,00
Zona attività turistico - alberghiera (H)	12,00
Zona Industriale e Artigianale insediata (I1)	12,00
Zona Industriale e Artigianale da insediare (I2)	12,00
Zona Impianti e strutture per attività estrattiva (CM)	12,00

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Aree sottoposte a Piani attuativi di iniziativa privata	14,00
Aree sottoposte a Permesso di costruire convenzionato	14,00
Aree di interesse pubblico per insediamenti residenziali	0,00
Aree di interesse pubblico per insediamenti produttivi	0,00

TARI:

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA – Autorità di regolazione per energia reti e ambiente – i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

Il PEF TARI 2022-2025 è stato approvato con deliberazione del C.C. n. 18 del 31.05.2022.

La revisione del PEF 2024-2025 è stata approvata con deliberazione del C.C. n. 19 del 29.04.2024.

Si attende l'invio da parte del COVEVAR del PEF 2026-2029 che dovrà essere approvato dal Consiglio e sulla base del quale formulare le tariffe per il 2026.

Le tariffe attualmente in vigore per l'anno 2025 sono state approvate con delibera C.C. n. 9 del 29.04.2025, come riportate nelle seguenti tabelle:

UTENZE DOMESTICHE	Tariffa (p.fissa)	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,45625	44,07076
Utenza domestica (2 componenti)	0,53229	88,14151
Utenza domestica (3 componenti)	0,58660	119,62063
Utenza domestica (4 componenti)	0,63005	157,39556
Utenza domestica (5 componenti)	0,65178	188,87467
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,70610	226,64961

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Tariffa (p.fissa)	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,41911	0,86654
102-Campeggi, distributori carburanti	0,83822	1,35140
103-Stabilimenti balneari	0,66010	1,07286
104-Esposizioni, autosaloni	0,52389	0,71180
105-Alberghi con ristorante	1,39355	2,25508
106-Alberghi senza ristorante	1,04778	1,65056
107-Case di cura e riposo	1,99078	2,53361
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,57628	0,85623
109-Banche ed istituti di credito	0,73345	1,97242
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,16304	1,88164
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,59263	2,56868
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,46689	1,81562
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,21542	2,02194
114-Attività industriali con capannoni di produzione	1,46689	2,06320
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,25734	2,68216

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,77453	8,18471
117-Bar, caffè, pasticceria	2,82901	3,81692
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,20034	3,92008
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,61358	4,12640
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,99078	3,27224
121-Discoteche, night club	1,71836	2,77500
122-Aree scoperte operative	0,10478	0,20632
123-Cassonetto sfalci verdi	0,00000	0,00000
124-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,57628	0,80465
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	2,33655	3,76121

Il D.L. 228/2021 convertito dalla legge 15/2022, ha previsto che i Comuni debbano approvare PEF, regolamenti e tariffe Tari entro il 30 aprile di ogni anno.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge 160/2019 disciplina, ai commi 816 e seguenti, il “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” che, a decorrere dal 2021, “sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”

A partire dall'esercizio 2021, pertanto, l'Ente ha provveduto ad applicare il nuovo Canone, dotandosi preliminarmente di specifico regolamento.

Il comma 817 prevede che il Canone debba essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal medesimo, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'Amministrazione non si è avvalsa di tale facoltà e pertanto ha provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione 2023/2025 una previsione di gettito congrua con la somma del gettito storico dei canoni e tributi sostituiti.

I commi 837 e seguenti disciplinano l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di un ulteriore canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati. Non essendo presenti mercati sul territorio comunale, l'Amministrazione non intende procedere all'istituzione del tributo in parola.

Con delibera di C.C. n. 35 del 30.12.2020 è stato approvato il regolamento per l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, successivamente modificato con D.C.C. n. 10 del 22.03.2022. Le tariffe per il 2026 vengono confermate.

ADDIZIONALE IRPEF

Anche per il 2026 l'Amministrazione intende confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., nella misura in vigore, pari a 0,6 punti percentuali, a suo tempo approvata con deliberazione C.C. n. 5 in data 1.04.2008. Provvederà con successiva delibera consiliare, da adottarsi in sede di approvazione del bilancio di previsione, alla ratifica della conferma.

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

L'Amministrazione ha, dunque, improntato il bilancio di previsione per il triennio 2026/2028 con la conferma dei principali tributi IMU, addizionale comunale IRPEF e canone unico patrimoniale, oltre che delle altre tariffe e diritti in vigore, fatto salvo l'adeguamento ISTAT delle tariffe per le concessioni cimiteriali (adeguamento con determinazione n. 111 del 18.06.2025)

Per quanto attiene alla TARI, le specifiche tariffe verranno definite dopo la presa d'atto del nuovo PEF 2026-2029 da parte del Consiglio Comunale. Ci si attende comunque come di consueto un aumento delle stesse.

L'Ufficio Tributi, inoltre, sta attuando un'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende partecipare a bandi nazionali o regionali oltre che avanzare richieste a Fondazioni od istituzioni private.

1. Particolare attenzione è data alla prosecuzione dei bandi della PA digitale 2026. Sono state presentate e accolte le domande per:
 - ✓ Progetto PNRR Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali – CUP D11C22001420006: euro 47.427,00 – concluso e liquidato.
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – sito internet. CUP D11F22003460006: euro 79.922,00 – concluso e liquidato.
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.3 “Adozione app IO” – CUP D11F22002140006: euro 10.449,00 – concluso e liquidato.
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.3 “Adozione piattaforma pagoPA” – CUP D11F22002130006: euro 17.603,00 – concluso e liquidato
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale” – CUP D51F22009690006: euro 10.172,00 – concluso e liquidato
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE” – CUP D11F22002150006: euro 14.000,00 – concluso e liquidato
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.5 “Piattaforma Notifiche Digitali” – CUP D11F22004300006: euro 23.147,00. Stato: concluso, in verifica
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC): euro 3.928,00. Stato: completato, in verifica
 - ✓ Progetto PNRR Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni: euro 1.622,74. Stato: affidato, da realizzare.
 - ✓ Progetto PNRR Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNCSU – Comuni. Euro 4.326,40. Stato: candidatura inviata.

Gli unici due progetti ancora in fase di realizzazione sono le misure 2.2.3 e 1.3.1.; il primo è stato semplicemente contrattualizzato al fornitore, il secondo è in fase di realizzazione e salvo proroghe, richieste e approvate, dovrà concludersi il prossimo 05.01.2026.

2. La Legge 27/12/2019 n. 160 art. 1 commi 29-37 “legge di bilancio” ha assegnato contributi in favore dei Comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell’efficientamento energetico, della messa in sicurezza del patrimonio comunale e dello sviluppo territoriale sostenibile. Al Comune per il periodo 2020-2024 sono stati garantiti euro 50.000,00 annui. Solo per il 2021 è stata stanziata una somma aggiuntiva di ulteriori euro 50.000,00.
Nel 2024, con i fondi a disposizione, è stata affidato l’intervento di rifacimento del tetto dell’edificio scolastico, lavoro ultimato che deve essere rendicontato entro il 31.12.2025.
3. Il Comune di Lozzolo è beneficiario di un contributo di euro 124.580,18 all’interno del Programmazione Regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell’ambito del FSC 2021 – 2027, gestito dell’Unione dei Comuni “Tra Baraggia e Bramaterra” di cui il Comune fa parte. Garantendo un cofinanziamento di circa 20.000 euro, i fondi sono destinati alla realizzazione del progetto “Riqualificazione Parco per la Pace a misura di famiglia”. Attualmente, i lavori sono stati affidati e sono in corso di realizzazione.
4. Legge 145/2018 art. 1 comma 139: con Decreto del Ministero dell’Interno in data 14 luglio 2025 sono state definite le modalità di presentazione dell’istanza da parte dei Comuni per la richiesta di contributo, per le annualità 2026-2027-2028, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Il contributo può essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti destinati a opere pubbliche in materia di:
 - a. messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
 - b. messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
 - c. messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici

L’Ente ha presentato domanda per i seguenti lavori:

- a) Realizzazione Via Monte Bianco - 2° Lotto: euro 142.000,00 – lavoro già presente nel DUP ma per un importo inferiore;
- b) Sanificazione della fossa vano ascensore e rimessa a norma impianto ascensore: euro 50.000,00;
- c) Riqualificazione energetica e strutturale Centro Polisportivo del Comune di Lozzolo sito in Piazza Delmastro n. 1: euro 395.000,00 – lavoro già presente nel DUP ma per un importo inferiore;
- d) Consolidamento strutturale e messa in sicurezza edificio scolastico scuola dell’infanzia: euro 100.000,00;
- e) Opere di prevenzione dissesto idrogeologico torrente Marchiazza: euro 313.000,00.

Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all’indebitamento, per l’anno 2026 è stato riproposto l’inserimento a bilancio della previsione di assunzione di un nuovo mutuo pari ad €. 135.000,00 necessario al completamento della costruzione della viabilità comunale a servizio di nuove aree edificabili. Il rimborso del mutuo avrà decorrenza dall’annualità successiva. Qualora non si arrivasse all’attivazione del mutuo nell’anno 2026, lo stesso verrà spostato sul bilancio 2027.

B) SPESE

Programmazione incarichi di studio, ricerca, consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2026

Ricordato che per l'attivazione degli incarichi di studio, consulenza e collaborazione devono sussistere, le seguenti indispensabili condizioni:

- a) carattere complesso dell'obiettivo/progetto per il quale è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze;
- b) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'Ente, da valutare caso per caso e facendo riferimento anche ai profili professionali della dotazione organica ed a una ricerca interna alla struttura organizzativa.

La programmazione riferita a collaborazioni autonome, per l'arco temporale, laddove necessario ed in presenza dei presupposti prescritti, può essere riassunta come di seguito esposto:

- Consulenza e collaborazione in materia fiscale, contributiva e tributaria;
- Pareri legali;
- Consulenza e collaborazione in materia urbanistica;
- Supporto nella predisposizione di candidature a specifiche linee di finanziamento;

Le somme iscritte nel Bilancio 2026-2028 per le eventuali necessità di cui in precedenza sono complessivamente di €. 10.000,00.=.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 06 febbraio 2023 è stato approvato il fabbisogno di personale anni 2023-2025, allegato al PIAO "Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione" Semplificato.

Nell'annualità 2023, sono stati effettuati tre concorsi per sostituzione di n. 2 pensionamenti oltre all'assunzione di un cantoniere part time a tempo indeterminato.

Nel mese di febbraio 2023 è andato in pensione il personale di Polizia Municipale, sostituito con personale ex cat. C.1 già operativo dal mese di luglio 2023.

A luglio 2023 è andato in pensione il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, sostituito con personale ex cat. D1 che ha preso servizio il 01.09.2023.

E' stato poi assunto un cantoniere part time 50%, che ha iniziato la propria attività in data 13.11.2023. La percentuale di assunzione è passata all'88,88% con decorrenza 01.10.2024.

Il programma triennale del fabbisogno del personale 2025-2027 è stato approvato all'interno del PIAO 2025-2027 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 27.03.2025 nella Sezione 3 – Organizzazione e Capitale Umano – Sottosezione 3.3 – Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale. Si rimanda al PIAO 2026-2028 l'approvazione del nuovo programma triennale del fabbisogno del personale 2026-2028 che potrà essere successivamente rivisto dopo l'approvazione del consuntivo 2025, al fine di valutare se si possano verificare le condizioni per un passaggio del personale manutentore in convenzione al tempo pieno.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

L'art. 37, commi 1-2, del nuovo D.Lgs. n. 36/2023 dispone che il piano per gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro venga approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Per il prossimo periodo 2026/2028 non sono previsti acquisti di beni o servizi di importi pari o superiori ai 140.000,00 euro; pertanto, non si è ritenuto necessario adottare una programmazione.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si riporta di seguito la programmazione degli investimenti previsti negli anni 2026/2028, come di seguito finanziata:

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali</i>				
<i>Cod</i>	<i>Descrizione Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Entrate proprie:	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	40.000,00	20.000,00	20.000,00
	- OO.UU. :	40.000,00	20.000,00	20.000,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	1.168.000,00	0,00	0,00
	- Stato :	978.000,00	0,00	0,00
	- Regione :	100.000,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	90.000,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	135.000,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

Nel corso del corrente anno e per il triennio 2026/2028 sono previste a bilancio le seguenti spese in conto capitale:

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Anno 2026:

Miglioramento energetico Palazzo Municipale	€ 65.000,00
Lavori di sistemazione ascensore Palazzo Municipale	€ 50.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria immobili	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria al forno comunale	€ 10.000,00
Lavori di miglioramento energetico immobili Comunali (ex Enal)	€ 20.000,00
Consolidamento strutturale e messa in sicurezza Scuole	€ 100.000,00
Recupero e valorizzazione centro polisportivo	€ 395.000,00
Manutenzione viabilità	€ 5.000,00
Lavori di ampliamento Via Monte Bianco - 2° lotto	€ 135.000,00
Lavori di completamento marciapiedi Via Roma	€ 100.000,00
Messa in sicurezza strade - asfaltatura Via Galizia	€ 45.000,00
Intervento di potenziamento videosorveglianza	€ 15.000,00
Messa in sicurezza rischio idrogeologico Torrente Marchiazza	€ 313.000,00
Realizzazione impianto fotovoltaico	€ 85.000,00
Totale	€ 1.343.000,00

Anno 2027:

Interventi di manutenzione straordinaria immobili	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità	€ 5.000,00
Realizzazione studio per il recupero e valorizzazione dei vigneti storici	€ 10.000,00
Totale	€ 20.000,00

Anno 2028:

Interventi di manutenzione straordinaria immobili	€ 10.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità	€ 10.000,00
Totale	€ 20.000,00

Si segnalano di seguito gli interventi finanziati da specifiche Leggi:

esercizio 2025:

Intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Consolidamento strutturale e messa in sicurezza Scuole	€ 100.000,00	Legge 145/2018
Lavori di sistemazione ascensore Palazzo Municipale	€ 50.000,00	Legge 145/2018
Recupero e valorizzazione centro polisportivo	€ 395.000,00	Legge 145/2018
Lavori di ampliamento Via Monte Bianco - 2° lotto	€ 135.000,00	Legge 145/2018
Messa in sicurezza rischio idrogeologico Torrente Marchiazza	€ 313.000,00	Legge 145/2018

esercizio 2027-2028:

Non ci sono interventi finanziati da specifiche Leggi

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti e mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente) e/o di avanzo economico.

Si allega piano triennale dei lavori pubblici 2026-2028.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione i seguenti investimenti:

- ✓ Realizzazione parco giochi "Parco per la Pace": euro 138.422,22;
- ✓ PNRR Misura 1.4.4 – Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC): euro 3.928,40;
- ✓ Progetto PNRR Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni: euro 1.622,74;
- ✓ Realizzazione del progetto "Le vie dei Calici": euro 27.000,00.

Tali opere verranno poi spostate per la parte ancora da realizzare sul 2026 tramite atto che ne modifica l'esigibilità della spesa e finanziate in entrate con fondo pluriennale vincolato – FPV (principio della competenza finanziaria potenziata).

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire il permanere degli equilibri sia in parte corrente che in parte capitale, avendo riguardo a rispettare i vincoli di finanza pubblica (cosiddetto “pareggio di bilancio”). Si riporta di seguito il prospetto relativo agli equilibri di bilancio:

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZ		
	A ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	A ANNO 2027	A ANNO 2028

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	690.653,31 0,00	701.800,00 0,00	701.800,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	684.613,31 0,00 5.510,29	691.070,00 0,00 5.510,29	690.750,00 0,00 5.510,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo accreditazioni di liquidità</i>	(-)	6.040,00 0,00 0,00	10.730,00 0,00 0,00	11.050,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.478.000,00	20.000,00	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	135.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.343.000,00 0,00	20.000,00 0,00	20.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		135.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		135.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione previste nel bilancio di previsione 2026-2028:

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
----------	----	---

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

I mezzi strumentali degli uffici sono comuni a tutte le missioni e sono:

n. 6 postazioni di lavoro, n. 1 stampante ad aghi, un fotocopiatore/scanner, ed arredi per uffici.

La dotazione strumentale relativa alla gestione dei beni e della relativa manutenzione è comune a tutte le missioni e consiste in:

n. 1 autovettura, n. 1 autocarro, n. 1 rasaerba, n. 1 decespugliatore, n. 1 soffiatore ed alcuni attrezzi manuali per manutenzione immobili e beni comunali.

Dal mese di novembre 2023, a seguito di bando di concorso, ha preso servizio un operaio manutentore a tempo indeterminato e part time. Il dipendente collabora con personale derivante dai cantieri di lavoro della Regione Piemonte (il Comune è beneficiario di contributo per il bando disoccupati 2025-2026 e il servizio è stato avviato a novembre 2025) e altro personale temporaneamente impiegato per il tramite di progetti formativi gestiti dal Consorzio CASA.

Programma PA Digitale 2026: sono in corso di realizzazione i seguenti progetti relativi alla PA Digitale:

Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni: euro 1.622,74. Stato: affidato, da realizzare.

Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNCSU – Comuni. Euro 4.326,40. Stato: candidatura inviata.

Sono, inoltre, già conclusi i seguenti progetti, in fase di validazione o già liquidati da parte del Ministero:

Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – concluso e liquidato;

Misura 1.4.3 APP IO – Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – concluso e liquidato;

Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO

2022) – M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – Next Generation EU – concluso e liquidato;

Misura 1.4.3 PagoPA - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – concluso e liquidato

Misura 1.3.1. “Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – Next Generation EU – concluso e liquidato.

Misura 1.4.4 - SPID CIE” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – concluso e liquidato;

Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali” SEND – Comuni (maggio 2024)” – PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – concluso e liquidato;

Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC): euro 3.928,00. Stato – concluso e liquidato.

Con delibera di Giunta Comunale n. 43 del 08.07.2024 ad oggetto “Indirizzi ed approvazione avviso pubblico per la concessione di comodato d'uso gratuito dell'immobile comunale sito in Piazza Giovanni Delmastro n. 1 – Piano terra, al fine di erogare prestazioni in ambito medico socio-sanitario”, L'Amministrazione ha espresso la volontà di potenziare l'offerta sanitaria alla popolazione residente, attraverso la messa a disposizione di un locale da adibire ad ambulatorio medico per prestazioni, quali Esami ematici, Medicazioni semplici e complesse, Rilevazione pressione, Consulenze, Assistenza Domiciliare, Altre prestazioni infermieristiche., Il contratto di comodato è stato stipulato rep. n. 642 in data 12.05.2025 e dal 01.06.2025 l'ambulatorio è operativo.

Con delibera di G.C. n. 56 del 23.10.2025 sono stati approvati gli indirizzi e lo schema del contratto per la concessione dei locali siti in Via Nicolas Maria n. 3 al Gruppo Alpini di Lozzolo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 27.02.2025 è stato approvato il piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.L. n. 155/2024: “1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato”. Tale piano è soggetto a revisione trimestrale da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Con deliberazione del C.C. n. 45 del 27.12.2024 è stata rinnovata fino al 31.12.2027 la Convenzione con il Comune di Gattinara per il servizio di polizia locale che tra i vari aspetti trattati prevede che il

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Comune di Gattinara, presso il quale è costituito il Comando intercomunale di Polizia locale ed amministrativa, provvede a dotare la sede delle strutture ed attrezzature necessarie per il funzionamento ordinario. La convenzione è stata avviata il 1° luglio 2014.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia operanti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Sono stati, inoltre, realizzati i lavori per l'installazione di un impianto di videosorveglianza del territorio finanziati con le risorse di cui al bando ministeriale (D.L. n. 14 del 20.02.2017 convertito con modificazioni dalla Legge 18.04.2017 n. 48 – D.M. 21.10.2022).

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La dotazione organica e strumentale rientra in quella elencata per la missione 1.

Nella missione 4 occorre ancora evidenziare che è attiva una convenzione tra i Comuni di Roasio, Villa del Bosco, Sostegno e Lozzolo per l'erogazione del servizio di trasporto scolastico, da Lozzolo al plesso di Roasio e viceversa. Tale convenzione rinnovata con DCC n. 20 in data 02.10.2023 ha come scadenza il 31.08.2026.

La mensa scolastica e la refezione anziani/personale comunale sono state affidate esternamente alla Ditta Ristoro Biellese snc, con sede in Occhieppo Superiore (BI), fino al 30.09.2028. Gli affidamenti sono stati fatti con determinazioni nn. 172 del 15.09.2025 per la mensa scolastica e 184 del 29.09.2025 per anziani e personale comunale.

Dall'a.s. 2021/2022, la scuola dell'infanzia è stata trasferita nello stesso edificio ospitante la scuola primaria, con riduzione dei costi di gestione dei plessi.

Con delibera di G.C. n. 55 del 30.09.2024 l'Amministrazione ha così determinato:

- 1) di richiedere la conferma del mantenimento del plesso scolastico dell'Infanzia di Lozzolo, in deroga ai criteri previsti per le scuole site in comuni in situazione di marginalità, per l'anno scolastico 2025/2026;
- 2) di non chiedere la conferma del mantenimento del plesso scolastico della primaria di Lozzolo, in deroga ai criteri previsti per le scuole site in comuni in situazione di marginalità, per l'anno scolastico 2025/2026;

Con deliberazione di G.C. n. 38 del 23.06.2025 l'Amministrazione ha determinato di richiedere la conferma del mantenimento del plesso scolastico dell'Infanzia di Lozzolo, in deroga ai criteri previsti per le scuole site in comuni in situazione di marginalità, per l'anno scolastico 2026/2027;

Pertanto, dal corrente anno scolastico 2025/2026 la scuola primaria è stata chiusa.

Dal 2022 lo Stato ha stanziato dei fondi quale incremento della dotazione FSC per il potenziamento progressivo del servizio di asilo nido sull'intero territorio nazionale, offrendo a regime il livello minimo dei servizi educativi per la prima infanzia al 33% della popolazione target, ovvero quella residente in età compresa tra i 3 ed i 36 mesi. I fondi verranno utilizzati come contributo alle famiglie dietro presentazione di istanza e idonea rendicontazione.

In termini di spese in conto capitale, sono stati affidati nel 2024 i lavori di messa in sicurezza dell'immobile che ospita la scuola dell'infanzia ed elementare – rifacimento tetto, finanziati dalla Legge L. 160/2019 art. 1 comma 29 lett. a) e b). I lavori sono stati realizzati e sono in fase di rendicontazione

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

– scadenza rendicontazione 31.12.2025.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La dotazione organica e strumentale rientra in quella elencata per la missione 1.

L'attività culturale del Comune è rivolta principalmente alla valorizzazione degli edifici storici e ricerca delle origini storiche del territorio. L'Amministrazione si avvale della collaborazione di associazioni locali quali il Comitato Loxolensis e la Pro Loco.

Inoltre la biblioteca comunale è gestita dagli "Amici del libro" persone volontarie che si adoperano per l'apertura e l'organizzazione di giornate ed eventi culturali. La biblioteca rientra nei sistemi bibliotecari della Regione Piemonte ed è inserita nel Sistema Bibliotecario e Archivistico della Piana Vercellese.

Il D.L. 34/2020 all' art. 183 comma 2, ha istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo un Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali. Il Comune nel 2020, 2021, 2022 e 2023 ha partecipato al bando per la ripartizione dei fondi, assicurandosi circa 5.000,00 euro nei primi due anni, euro 4.366,09 euro nel 2022 ed euro 4.232,08 nel 2023 che ha destinato all'acquisto di libri per la biblioteca. Il fondo in questione è stato rifinanziato nel 2025, è stata presentata domanda da parte degli uffici e ottenuto un contributo di euro 12.669,58 di cui parte verrà erogata nel 2026. Non si conosce al momento se lo Stato intenda rifinanziare la legge anche nel 2026.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La dotazione di tale struttura è così composta:

n. 2 campi da bocce, campo da calcetto e campo per la pratica della pallavolo e basket, con relativi spogliatoi, oltre ad un'area destinata a parco giochi. Adiacente agli spazi per le attività sportive è stata predisposta un'area pic-nic e svago.

Nel 2025 è stata inserita a bilancio l'opera di realizzazione parco giochi "Parco per la Pace" per euro 138.422,22 di cui euro 124.580,18 derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 e per la restante quota con applicazione di avanzo di amministrazione. La gestione del fondo di Sviluppo e Coesione è affidata all'Unione dei Comuni "Tra Baraggia e Bramaterra" – Ente capofila. Le opere sono in corso di esecuzione.

Viene utilizzato, inoltre, un locale facente parte dell'immobile denominato ex Enal con funzionalità di piccola palestra a disposizione delle scuole e, nelle rimanenti ore libere, occasionalmente di associazioni per la pratica dello sport.

Nel corso del 2024 si è dato corso alla delibera di C.C. n. 27 del 18.12.2023 relativa a: "Accettazione donazione a titolo gratuito della struttura dell'area sportiva sita in Via Piantale in Lozzolo" con l'acquisizione nel patrimonio dell'Ente dei beni immobili.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Le attività di questa missione avvengono in collaborazione con la Parrocchia e le associazioni locali.

Particolare importanza vengono date alle manifestazioni organizzate per la festa patronale di San Giorgio e in occasione del Santo Natale attraverso un concreto sostegno economico agli eventi organizzati dalle Associazioni Locali (Associazione Loxolensis e Pro Loco di Lozzolo)

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

La missione ricomprende l'attività rivolta alla correzione ed adeguamento dello strumento urbanistico al fine di dare piena attuazione allo stesso. Inoltre l'ufficio tecnico comunale raccoglie le istanze di privati e professionisti per meglio indirizzarne lo sviluppo edilizio conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. E' stata effettuata una raccolta di istanze da parte dei proprietari di aree volte ad una revisione del PRGC che si intende affidare entro il 31.12.2023. La revisione del PRGC è stata affidata nel 2024 ed è stato approvato il progetto preliminare di variante.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 09 è incentrata nella gestione rifiuti affidato al Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia (C.O.Ve.Var.) mantenendo con lo stesso un rapporto di costante collaborazione al fine di poter migliorare la percentuale di raccolta differenziata.

E' stata attivata la possibilità di utilizzo dell'isola ecologica di Gattinara anche per i cittadini lozzolesi.

Alla stessa missione si iscrive anche il servizio idrico integrato, affidato al S.I.I. S.p.A. con sede in Vercelli. Anche per questo servizio, l'amministrazione comunale collabora regolarmente con il gestore nella tempestiva segnalazione di eventuali perdite d'acqua o malfunzionamenti.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 si concretizza principalmente nel servizio di pubblica illuminazione e manutenzione strade. La manutenzione degli impianti di illuminazione stradale avviene tramite affidamento del servizio all'Enel Sole S.r.l.. La sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi accessori a LED lungo le vie del paese effettuata negli anni 2018 e 2019 ha migliorato la visibilità e ridotto l'inquinamento luminoso, oltre ad aver ottenuto conseguentemente una riduzione delle spese. L'intento dell'Amministrazione è di poter completare la sostituzione delle lampade tradizionali con apparecchiature a Led anche nelle piazze comunali. La manutenzione è stata affidata ad Enel Sole srl con determinazione n. 28 del 28.01.2025 fino al 31.12.2028.

Per la pulizia delle strade e del verde oltre al servizio svolto dal C.O.VE.V.A.R. per alcuni periodi ci si avvale anche della collaborazione di lavoratori tirocinanti mediante convenzioni con il servizio socio assistenziale C.A.S.A. con sede in Gattinara e lavoratori di pubblica utilità mediante convenzione attivata con il Tribunale di Vercelli.

A maggio 2025, è stata inoltre presentata candidatura sul bando regionale CANTIERI DI LAVORO PER PERSONE DISOCCUPATE IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE DISAGIO SOCIALE", in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato dalla D.G.R. n. 13-678 del 27.12.2024, che prevede l'occupazione di un'unità di personale per 20 ore settimanali, n. 5 giornate lavorative settimanali, per 260 giorni.

Il Comune è stato finanziato e il lavoratore selezionato per il tramite dei servizi socio assistenziali gestiti dal CASA ha iniziato la propria attività in data 20.11.2025.

Inoltre, nel 2026, è in previsione l'assunzione di un mutuo di euro 135.000,00 per i lavori di ampliamento di Via Monte Bianco 2° lotto, la cui progettazione è già stata affidata nel 2021.

Infine, considerando che il contributo ai sensi della ex L.R. 18/84 concesso nel 2022 è stato rendicontato e incassato, qualora nel corso dell'anno tale legge venisse rifinanziata dalla Regione, l'Ente presenterà richiesta per messa in sicurezza della viabilità comunale.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Il servizio socio assistenziale è affidato al Consorzio C.A.S.A con sede in Gattinara di cui il Comune di Lozzolo con altri comuni limitrofi è compartecipe.

Rimangono in ogni caso in capo al Comune altri servizi a sostegno delle famiglie, come la collaborazione per la predisposizione delle domande ISE ed ISEE per assegno unico e di maternità e la mensa per gli anziani.

Dal 2021 lo stato ha incrementato il FSC per lo sviluppo dei servizi sociali; inoltre, dal 2022 al 2024 l'Ente è risultato beneficiario anche di un ulteriore incremento del FSC a sostegno delle spese per trasporto studenti in disabilità. Tali fondi vengono riversati al Consorzio CASA a seguito di espressione in tale direzione da parte della Giunta Comunale.

Nel 2025 l'ente ha partecipato al bando Invecchiamento Attivo della Regione Piemonte, con il progetto DiversEtà ed è risultato beneficiario di un contributo di euro 30.000,00; il progetto è cofinanziato con fondi propri e contributo del Consorzio CASA per un importo complessivo di euro 42.857,14. Le attività proposte, indirizzate alla popolazione anziana residente e non, consistono in corsi di danza e corsi per la memoria: i primi già avviati nel mese di ottobre scorso e riprenderanno in primavera. Si sta riscontrando un buon numero di presenze.

Tra gli interventi per le famiglie rientra anche la gestione dei contributi regionali per il sostegno alla locazione.

Nel 2023 e 2024, all'interno della missione, l'Amministrazione ha realizzato il centro estivo per i bambini della scuola dell'infanzia con risposta estremamente positiva da parte delle famiglie. Nel 2025 a causa dei lavori sulla struttura ospitante il centro estivo lo stesso non è stato finanziato.

L'attività verrà riproposta nel 2026.

Nella missione è, inoltre, prevista la cura e la manutenzione del Cimitero comunale.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Viene riproposta anche per gli anni futuri l'adesione alla compagna per la lotta biologica integrata alle zanzare.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Sono state gestite nel periodo 2021-2025 le risorse di cui al DPCM del 24 settembre 2020 "ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 4 dicembre 2020". Sono stati rendicontati entro il 30.06.2022 le risorse relative alla prima annualità dei contributi. Nel corso del 2023 sono stati ricevuti i fondi relativi alla seconda annualità, pari ad euro 14.949,00 ed esperiti n. 2 bandi per la loro attribuzione. I fondi sono stati regolarmente rendicontati entro il 30.06.2024. Con delibera di G.C. n. 51 del 16.09.2024 è stato esperito il bando relativo alla terza annualità per l'erogazione di contributi nell'importo di euro 14.949,00. I fondi sono stati interamente liquidati e rendicontati. Si è in attesa di ricevere l'ultima annualità del contributo.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 ricomprende essenzialmente il servizio di pesa pubblica. Nel 2024 sono stati eseguiti due lavori di manutenzione straordinaria del peso consistenti nella sistemazione della strada in prossimità del peso e sostituzione della gettoniera, con un investimento complessivo di circa 10.500,00 euro.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Trovano stanziamento in questa missione i fondi previsti per legge:

Fondo di riserva ordinario ammontante a:

anno 2026 – euro 2.200,71 pari allo 0,322% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 2.189,71 pari allo 0,317% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 2.216,71 pari allo 0,321% delle spese correnti;

tale fondo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti).

Nel bilancio 2026 risulta iscritto il fondo di riserva di cassa, nell'importo di €. 8.000,00=, La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. Fondo di riserva di cassa che deve essere almeno pari al 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

- Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolate secondo le percentuali previste dal D.Lgs. n.118/2011:

Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice gli enti potranno ricorrere all'utilizzo di uno dei seguenti metodi:

- ✓ rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- ✓ media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'aggiornamento proposto intende rendere omogenea la modalità di determinazione dell'accantonamento tra il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione lasciando agli enti la

facoltà di scegliere la media da utilizzare.

L'Ente ha utilizzato il metodo MSR – Media semplice (media rapporti annui). Inoltre, l'Ente si è avvalso della c.d. “regola del +1” come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente; Infine, ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento è stato di euro 5.510,29 per tutte e tre le annualità.

Per quanto attiene alla costituzione del fondo di garanzia per i debiti commerciali, ai sensi del comma 862 della legge n. 145/2018, con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 27.03.2025 si è dato atto del rispetto della normativa in materia di riduzione dei debiti commerciali e rispetto dei tempi medi di pagamento (TMP) e dei tempi di ritardo dei pagamenti (TMR): anche per il 2026, dai dati in possesso non ricorre l'obbligo di costituire il fondo.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Rientrano in questa missione le quote capitale ed interesse dei mutui vigenti. Al 31.12.2025 il debito residuo dell'Ente sarà di euro 48.800,00. Al momento un solo mutuo resta attualmente attivo. E' stata inserita nel bilancio 2026 l'assunzione di un nuovo mutuo di euro 135.000,00 con decorrenza pagamento dalla successiva annualità 2027.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

L'anticipazione di tesoreria non è stata prevista in bilancio, si valuterà successivamente se chiedere alla Tesoreria comunale la possibilità di usufruire di tale concessione di apertura di credito.

Occorre tuttavia evidenziare che da luglio 2015 non è stata più utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Trovano iscrizione in tale missione le partite di giro ed i servizi per conto terzi.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge 06.08.2008, n. 133, dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà poi allegato al bilancio

di previsione.

Si rileva che a seguito di ricognizione, sono stati individuati due terreni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo ente, suscettibili di valorizzazione:

Si tratta dei terreni censiti al foglio 13 mappale 28 – 29 che l'Amministrazione intende cedere in diritto di superficie nell'anno 2026.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.) - PARTECIPAZIONI

A seguito della ricognizione delle società partecipate eseguita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27.12.2024, il Comune detiene le seguenti partecipazioni pubbliche, che manterrà anche per il 2026-2028; è attualmente in corso la ricognizione della situazione partecipazioni al 31.12.2024.

Partecipazioni dirette

SII spa	94005970028	0,0004%	Mantenimento della partecipata, senza interventi
Asmel Consortile Scarl	12236141003	0,017%	Mantenimento della partecipata, senza interventi

Partecipazioni dirette in Società per le quali non sussiste l'obbligo ricognitivo:

Terre del Sesia Scarl	02427880022	0,5%	Non soggetta a revisione, trattandosi di società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6 del TUSPP
------------------------------	-------------	------	--

Partecipazioni indirette detenute attraverso: SII spa (Società "tramite").

ACQUEDUEO scarl (già ATO2ACQUE scarl, ridenominata)	02230170025	20,00%	Mantenimento della partecipata, senza interventi
Biella Casale	02776580025	25,00%	Mantenimento della

Vercelli Valsesia ACQUE spa			partecipata, senza interventi
--	--	--	--

Per completezza, si precisa poi che il comune di Lozzolo partecipa anche ai seguenti Consorzi che, essendo “forme associative” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano di ricognizione e revisione:

CONSORZIO C.A.S.A Consorzio per l'Attività Socio-Assistenziale	01875940023	2,50%	Non soggetto a ricognizione trattandosi di Consorzio tra Enti
CONSORZIO C.O.VE.VA.R. Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani	02274270020	0,4499%	Non soggetto a ricognizione trattandosi di Consorzio tra Enti

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) avevano introdotto alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che dovevano concretizzarsi nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

All'interno del PIAO, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 27.03.2025 è stato, comunque, approvato il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali. Nel PIAO che si andrà ad approvare nel 2026 verrà aggiornato tale piano.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 36/2023, in vigore dal 1.07.2023, ha apportato alcune modifiche alla disciplina riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

E l'articolo 37 del Codice a regolare la programmazione stessa; inoltre, l'Allegato I.5 sostituisce il Decreto Ministeriale n. 14/2018, che conteneva le disposizioni dettagliate e le schede da utilizzare.

Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

La programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro (precedentemente il limite era fissato a 100.000 euro);

La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro (precedentemente il limite era di soli 40.000 euro);

L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi). L'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

L'art. 37, co. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36 del 30/03/2023 nuovo "Codice dei contratti pubblici", dispone che Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

E' stato redatto il programma triennale dei lavori pubblici anno 2026/2028, secondo i modelli precedentemente in vigore, mentre il piano triennale di forniture e servizi è negativo.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo

è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti riflette le prescrizioni di legge. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”.

Quanto sopra esposto consente l'espressione di un favorevole giudizio circa la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi.

Relativamente all'attenzione sul pareggio di bilancio, l'impostazione del bilancio consente il rispetto delle indicazioni di cui alla Legge 232/2016.

Nella fase gestionale sarà comunque necessario un monitoraggio ed una valutazione sull'opportunità di autorizzare la spesa, sia in competenza che per cassa, autorizzando la realizzazione solo di quegli interventi che permettono il raggiungimento dell'obiettivo.

L'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere attentamente monitorato nel corso dell'anno, in particolare in sede di assestamento e definitivamente quantificato in sede di rendiconto di gestione.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	708.000,00	0,00	0,00	708.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	708.000,00	0,00	0,00	708.000,00

Il referente del programma

SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L.80003770023202500001	003	D14D25007140001	2026	SPEZZI LETIZIA ANTONELLA	Si	No	001	002	072		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E STRUTTURALE CENTRO POLISPORTIVO DEL COMUNE DI LOZZOLO SITO IN PIAZZA GIOVANNI DELMASTRO N.1	2	395.000,00	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00		
L.80003770023202000011	11	D18H25001060001	2026	SPEZZI LETIZIA ANTONELLA	Si	No	001	002	072		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	OPERE DI PREVENZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO TORRENTE MARCHIAZZA	2	313.000,00	0,00	0,00	0,00	313.000,00	0,00		0,00		
															708.000,00	0,00	0,00	0,00	708.000,00	0,00		0,00		

Note:

Note:

(1) Codice intervento = "L" + "d amministrazione" + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera inopinuita l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice

5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L80003770023202500001	D14D25007140001	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E STRUTTURALE CENTRO POLISPORTIVO DEL COMUNE DI LOZZOLO SITO IN PIAZZA GIOVANNI DELMASTRO N.1	SPEZZI LETIZIA ANTONELLA	395.000,00	395.000,00	ADN	2	Si	Si	2				
L80003770023202200011	D18H25001060001	OPERE DI PREVENZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO TORRENTE MARCHIAZZA	SPEZZI LETIZIA ANTONELLA	313.000,00	313.000,00	AMB	2	Si	Si					

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LOZZOLO - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
SPEZZI LETIZIA ANTONELLA